

PATTO DI COLLABORAZIONE FRA IL COMUNE DI BOLOGNA - QUARTIERE SANTO STEFANO E LA SIG.RA CATERINA GIARDINI EDUCATRICE CINOFILA PER LA REALIZZAZIONE D'INIZIATIVE ATTE A MIGLIORARE IL BENESSERE DEI CANI E LA CORRETTA FRUIBILITÀ DELLE AREE INTERESSATE DA PARTE DEI PROPRIETARI E DEGLI ANIMALI DOMESTICI – PROGETTO “AREE DI SGAMBAMENTO” QUARTIERE SANTO STEFANO “IL BENESSERE DEL CANE NEL CONTESTO URBANO” .

In esecuzione della determinazione dirigenziale P.G. N. 461711 /2019

tra

Il Quartiere Santo Stefano del Comune di Bologna, di seguito denominato "Quartiere", avente sede in Bologna, Via Santo Stefano n. 119, c. f. n. 01232710374, rappresentato ai fini del presente atto dal Dott. Massimiliano Danielli, Direttore del Quartiere Santo Stefano, nominato con Ordinanza Sindacale P.G. n. 527281/2018, domiciliato per la carica in Via Santo Stefano n. 119,

e

la sig.ra Caterina Giardini, educatrice cinofila, ... , di seguito denominata “Proponente”

premessi

- che l'art. 118 comma 4 Cost. nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività d'interesse generale;
- che in accoglimento di tale principio è stato inserito nello Statuto Comunale l'art. 4 bis il quale prevede che il Comune promuova e valorizzi forme di cittadinanza attiva per interventi di cura e di rigenerazione dei beni comuni urbani, operati dai cittadini come singoli o attraverso formazioni sociali stabilmente organizzate o meno;
- che il Comune di Bologna ha altresì approvato apposito Regolamento con P.G. n. 45010/2014 che disciplina la collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani, di seguito denominato Regolamento, e l'accesso a specifiche forme di sostegno;
- che l'Amministrazione ha individuato nell'ufficio Promozione della Cittadinanza Attiva l'interfaccia che cura i rapporti tra i cittadini e i Quartieri o gli altri uffici per addivenire alla stesura dei Patti di Collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in co-progettazione, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa;
- che il Comune di Bologna ha emanato un "Avviso pubblico per la formulazione di proposte di collaborazione con l'Amministrazione Comunale per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani" P.G. n. 289454/2016, di seguito denominato "avviso pubblico";
- il Proponente ha espresso, con proposta P.G. N. 227744/2019, la volontà di collaborare con il Comune di Bologna – Quartiere Santo Stefano nell'ambito della promozione dell'innovazione sociale e dei servizi collaborativi;
- che la proposta in questione è stata resa pubblica dal Comune sulla rete civica, come previsto dall'art. 11 comma 5 del Regolamento e dall'"avviso pubblico", e che al termine del periodo di pubblicazione non sono giunte osservazioni, contributi o apporti utili alla valutazione e co-progettazione della stessa;
- che si sono svolti incontri di definizione della co-progettazione tra il Proponente e l'Ufficio Reti e Lavoro di

Comunità del Quartiere Santo Stefano, unitamente al Dipartimento Urbanistica, Casa e Ambiente, Settore Ambiente e Verde, U.I. Manutenzione del Verde Pubblico, dell'Area Welfare e promozione del benessere della Comunità, U.I. Salute e Città sana, e che son state ritenute coerenti le finalità espresse dal Proponente con quelle dell'Amministrazione, in modo particolare per quanto riguarda la cura e la tutela delle parti comuni;

si definisce quanto segue

1. OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA

Il presente Patto definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e il Proponente per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di co-progettazione a seguito della proposta pervenuta al Comune.

La fase di co-progettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità.

A fronte del crescente numero di animali domestici diventa necessario dedicare maggior attenzione al tema della convivenza tra persone e cani. Pertanto il Proponente intende sviluppare iniziative tese a migliorare il benessere dei cani anche attraverso la corretta fruizione delle aree dedicate al fine di rendere gli spazi verdi luoghi piacevoli e pet-friendly, nonché favorendo la corretta interazione tra i cani e la gestione dei momenti di "libertà", operando sulla consapevolezza e responsabilizzazione dei proprietari, in modo da accrescere il rispetto reciproco tra i proprietari dei cani e gli altri frequentatori dei parchi.

2. OGGETTO DELLA PROPOSTA

La proposta in particolare ha per oggetto le seguenti tre attività, da realizzare e consolidare nei prossimi mesi, con integrazioni e nuove attività:

- × organizzare seminari periodici, con cadenze regolari, presso la sede del Quartiere, indirizzati sia ai proprietari degli animali quanto ai frequentatori abituali delle aree di sgambamento, illustrando le norme comportamentali generali dei proprietari, delle regole base per la corretta gestione degli animali all'interno delle aree, per la prevenzione di "baruffe" o "nervosismi" ed anche informare circa la prevenzione del randagismo, le segnalazioni su maltrattamenti, le prassi per le adozioni
- × predisporre materiale informativo da distribuire nei parchi o da pubblicare sul sito internet o sulla pagina facebook del Quartiere
- × realizzazione di un "decalogo" recante le regole comportamentali di base, i consigli primari per la gestione del proprio cane e i suggerimenti per la fruizione delle aree di sgambamento per i non proprietari di animali.

3. MODALITÀ DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano ad operare in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività:

- conformando le proprie azioni ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni,
- valorizzando il pregio della partecipazione.

In particolare le parti si impegnano allo scambio di tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni al Comune e nel rispetto dei principi del Regolamento sui Beni Comuni, svolgendo le attività indicate al punto 2 del presente documento.

Il Proponente si impegna a:

- svolgere le attività indicate al punto 2 del presente Patto nel rispetto dei principi del Regolamento sui Beni Comuni;
- presentare al Quartiere Santo Stefano il programma che intende realizzare ed acquisire la necessaria autorizzazione del Quartiere per la realizzazione delle iniziative stesse. Di volta in volta, le manifestazioni

previste dal programma potranno essere realizzate in base a quanto previsto dall'art. 4 del vigente Regolamento comunale per la disciplina delle attività rumorose temporanee, nonché a quanto previsto dagli artt. 5 e 7 delle disposizioni procedurali per lo svolgimento di attività rumorose temporanee approvate dalla Giunta comunale con deliberazione Progr. n. 108 del 20/05/2014. Per quanto riguarda altre iniziative diverse dalle manifestazioni, il Proponente dovrà osservare le procedure previste dai Regolamenti comunali vigenti che disciplinano le diverse materie;

- utilizzare il logo di "Collaborare è Bologna" ed il logo del Quartiere Santo Stefano su tutto il materiale eventualmente prodotto nell'ambito delle attività previste nel presente Patto;
- fornire al Quartiere Santo Stefano a cadenza annuale una relazione illustrativa delle attività svolte;
- attivare una idonea copertura assicurativa integrativa per danni a persone e cose in occasione della realizzazione delle attività aperte al pubblico definite nel presente Patto.

Il Proponente con la sottoscrizione del presente Patto, si impegna al rispetto della XII Disposizione transitoria e finale della Costituzione e della relativa legge di attuazione (Legge 20 Giugno 1952, n. 645, c.d. Legge Scelba) e della Legge 25 Giugno 1993, n. 205, c.d. Legge Mancino, e l'inosservanza del divieto stabilito è causa di decadenza del Patto.

Il Comune si impegna a:

- valutare, anche su segnalazione del proponente, gli adeguamenti necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste nell'interesse della cittadinanza nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle priorità di intervento del Comune;
- promuovere, nelle forme ritenute più opportune, un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolta dall'Associazione nell'ambito della collaborazione con il Comune e, più in generale, sui contenuti e le finalità del progetto.

4. RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE E VIGILANZA

Il Proponente si impegna a fornire al Comune una relazione annuale illustrativa delle attività svolte, preferibilmente corredata di materiale fotografico, audio/video o multimediale.

Il Quartiere si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni e verifiche sulla realizzazione delle attività tramite sopralluoghi mirati e specifici.

5. FORME DI SOSTEGNO

Il Comune, come concordato in fase di co-progettazione, sostiene la realizzazione delle attività concordate attraverso:

- l'utilizzo dei mezzi di informazione dell'Amministrazione per la promozione e la pubblicizzazione delle attività;
- la possibilità per il cittadino, al fine di fornire visibilità alle azioni realizzate, di realizzare forme di pubblicità, secondo le modalità concordate con il Comune, quali, ad esempio, l'installazione di targhe informative, menzioni speciali, spazi dedicati negli strumenti informativi del Comune;
- semplificazioni di carattere procedurale in relazione agli adempimenti per l'ottenimento dei permessi, comunque denominati, o eventuali esenzioni ed agevolazioni in materia di canoni e tributi locali

Inoltre sostiene la realizzazione delle attività condivise attraverso un contributo di carattere finanziario, a titolo di concorso, a parziale copertura dei costi da sostenere per far fronte a necessità non affrontabili con sostegni in natura, come meglio specificato nell'avviso pubblico, nel limite massimo di € 600,00.

In particolare, il contributo potrà essere utilizzato per sostenere i costi relativi all'acquisto di materiale informativo.

6. DURATA, SOSPENSIONE E REVOCA

La durata del presente Patto di Collaborazione decorrerà dalla data della sottoscrizione fino al 31 ottobre 2020, e potrà essere rinnovato per volontà delle parti, con atto espresso, senza altri oneri a carico del

Comune.

È onere del Proponente dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente Patto di Collaborazione.

Il Comune, per sopravvenuti motivi d'interesse generale, quand'anche non previsti nella precedente fase istruttoria, può revocare il presente Patto di Collaborazione.

La mancata osservanza da parte del Proponente degli impegni assunti può comportare il mancato riconoscimento delle forme di sostegno, nonché l'interruzione della collaborazione.

7. RESPONSABILITÀ

Il Proponente esonera espressamente il Comune da ogni responsabilità diretta o indiretta per danni che dovessero derivare ad esso medesimo e/o a terzi in conseguenza di quanto previsto dal presente Patto di Collaborazione.

Le attività previste nell'ambito del presente Patto di Collaborazione saranno svolte sotto la responsabilità del Proponente.

La sig.ra Caterina Giardini, si assume l'obbligo di portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività i contenuti del presente Patto e di vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato.

Si assume, inoltre, i compiti di responsabilità e vigilanza per tutto ciò che ha attinenza con gli artt. 31 e 32 del Regolamento che disciplina la collaborazione tra i Cittadini e il Comune per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani.

In caso di mancata osservanza degli impegni assunti con la sottoscrizione del presente Patto di Collaborazione è prevista l'interruzione della collaborazione.

Bologna,21/10/2019

Per il Quartiere Santo Stefano
La direttrice Katuscia Garifo

Sig.ra Caterina Giardini
